



Arno Stern

LA TRACCIA NATURALE

Traduzione: Stefano Beretta e Manuela Pierazzoni

Collana: Attraverso lo Specchio

Pagine: 96

Formato: 14 x 21

ISBN: 9788879843973

Prezzo: € 13,00

Argomento:

La traccia sul foglio è stata sempre considerata in qualche modo simile all'opera d'arte, o comunque si è preteso che lo fosse. Mai è stata accettata una traccia che esprimesse ciò che non può essere detto, né mediato con l'esigenza di comunicare con un estraneo.

Solo da quando esiste il luogo (detto *Closlieu*) in cui tale, particolare manifestazione può venire abitualmente alla luce, è stato possibile sviluppare questa capacità che fino ad allora era rimasta praticamente ignota e dalla quale si origina la Formulazione - ecco che nasce la Traccia naturale. In questo libro Stern tratta il tema che lo *appassiona* da quasi settanta anni, da quando, cioè, nel 1946, organizzò a Parigi il primo spazio ideato appositamente per il disegno dei bambini (ma i suoi bambini sono anche persone adulte, e alcuni di loro, che avevano iniziato quel gioco da bambini, non l'hanno più interrotto).

Arno Stern, che in questo luogo si mette al servizio degli altri, non vuole in nessun caso interpretare il ruolo del maestro, né cerca mai di determinare il significato di un disegno. L'interesse della sua ricerca coinvolge piuttosto lo studio della Formulazione, e rende necessaria l'indagine sulle caratteristiche, sulle componenti e sulle fasi evolutive di questo fenomeno. È grazie alla pratica quotidiana che Stern ha acquisito le sue competenze: tutti coloro i quali si trovano a seguire un bambino nell'atto del disegno, non importa se genitori o educatori, dovrebbero essere messi al corrente dell'esistenza della Formulazione e conoscerne i principi per poter «far uscire» quella spontaneità che si ha da bambini e che diventando adulti si è lentamente persa.

L'Autore:

La vita di Arno Stern è un susseguirsi di contatti e approfondimenti nel campo dell'espressione infantile, iniziati nel 1946 quando, quasi per caso, fece da «insegnante» a un gruppo di bambini orfani di guerra. Da questo primo incontro con i bambini nacque il desiderio di dedicare la vita alla ricerca dell'*Espressione che rende liberi*. Con l'apertura del suo primo *atelier* a Parigi, nel 1949, sboccia quel cammino verso la creazione del *Closlieu* e della «vera Espressione», che trovano, in questo libro e ne *I bambini senza età* la definitiva consacrazione nell'individuazione di un linguaggio comune, accessibile a tutti. Nel 1985 crea, a Parigi, l'Istituto di Ricerca in Semiologia dell'Espressione.